Plastica monouso, Consiglio europeo approva stop a posate, piatti e cannucce

lunedì 27 maggio 2019

Addio alla plastica usa e getta entroil 2021. Stop a posate monouso, piatti, cannucce, cotton fioc e bastoncini perpalloncini, tutti prodotti che saranno vietati entro quella data.
E obiettivi diraccolta e di riciclo per le bottiglie in plastica. Il Consiglio europeo hadato oggi il via libera formale alla direttiva proposta dalla Commissione europeacon le restrizioni su alcuni prodotti in plastica monouso, quelli più spessotrovati abbandonati sulle spiagge.

“La direttivasulla plastica monouso si basa sulla legislazione dell’UE già esistente inmateria di rifiuti ma si spinge oltre, stabilendo norme più severe per i tipidi prodotti e di imballaggi che rientrano tra i dieci prodotti inquinanti piùspesso rinvenuti sulle spiagge europee – spiega il Consiglio – Le nuove normevietano l’utilizzo di determinati prodotti in plastica usa e getta per i qualiesistono alternative. Inoltre, vengono introdotte misure specifiche per ridurrel’uso dei prodotti in plastica maggiormente dispersi nell’ambiente”. E così ipiatti, le posate, le cannucce, le aste per palloncini e i bastoncini cotonatiin plastica monouso saranno vietati entro il 2021. Gli Stati membri hannoconvenuto di raggiungere un obiettivo di raccolta delle bottiglie di plasticadel 90% entro il 2029; inoltre, le bottiglie di plastica dovranno avere uncontenuto riciclato di almeno il 25% entro il 2025 e di almeno il 30% entro il2030.

Soddisfazionearriva dalla Commissione europea: “Se esistono alternative facilmentedisponibili ed economicamente accessibili, saranno esclusi dal mercato iprodotti di plastica monouso come le posate, i piatti e le cannucce. Per altritipi di prodotto, se ne limiterà l’uso riducendo il consumo a livellonazionale; introducendo prescrizioni in materia di progettazione eetichettatura; e imponendo obblighi di smaltimento e bonifica per iproduttori”.

Le nuove regoleintroducono dunque la messa al bando dei prodotti in plastica monouso per iquali esistono alternative sul mercato – bastoncini cotonati, posate, piatti,cannucce, mescolatori per bevande, aste per palloncini, ma anche tazze,contenitori per alimenti e bevande in polistirene espanso e tutti i prodotti inplastica oxodegradabile. Ci sono poi misure per ridurre il consumo dicontenitori per alimenti e tazze per bevande in plastica e marcatura edetichettatura specifiche di alcuni prodotti.

Vengonoprevisti regimi di responsabilità estesa dei produttori riguardanti i costi dirimozione dei rifiuti, applicati a prodotti come i filtri dei prodotti deltabacco e gli attrezzi da pesca. E l’obiettivo di raccolta separata dellebottiglie di plastica del 90 % entro il 2029 (77 % entro il 2025) el’introduzione di prescrizioni di progettazione per garantire che i tappirimangano fissati alle bottiglie, ma anche l’obiettivo di integrare il 25 % diplastica riciclata nelle bottiglie in PET a partire dal 2025 e il 30 % in tuttele bottiglie di plastica a partire dal 2030.

La direttivaentrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta Ufficialedella Ue e gli Stati avranno due anni di tempo per recepire la legislazione nelloro diritto nazionale.

Ha commentatoKarmenu Vella, Commissario responsabile per l’ambiente, gli affari marittimi ela pesca: “Le cannucce o le forchette di plastica sono oggetti di piccoledimensioni che possono causare gravi danni duraturi. La legislazione sullaplastica monouso riguarderà il 70 % dei rifiuti marini, scongiurando danniambientali che ci costerebbero 22 miliardi di € entro il 2030. L’UE ha agitorapidamente e in modo efficace a seguito della proposta presentata dallaCommissione appena un anno fa. In fin dei conti si tratta di un attolegislativo europeo nella sua forma migliore – risponde alla domanda deicittadini, va a vantaggio del pianeta e dei suoi abitanti e apre letteralmentela strada al resto del mondo.”